

sere questa nuova magistratura accreditata dal tempo, afforzatore di tutte le potestà; derivarne civili tram-busti, più frequenti e minacciosi, che nel passato reggimento per dogi; non doversi guardare al nome di doge, nè alla durata a vita, ma sì bene al merito; essere l'annuale mutazione del Maestro cagione di rimutevole stato; questi parlari degli autorevoli fecero che tutti si rimanessero nella sentenza di doversi ristabilire il governo per dogi.

Laonde, passati duecentosettantasei anni di reggimento per tribuni, quarantuno per dogi, e cinque per maestri de' soldati, i Veneziani tornarono a quello per dogi, e con sì fermo consiglio, che più non lo mutarono, provvedendo con prudenti e severe disposizioni contro la malefica superbia degli ambiziosi che calcassero od intendessero a calcare e torre libertà. E perchè non risorgesse in alcun' isola turbolenta gelosia, pel continuo sedere dei dogi in Eraclea, e perchè vi si perdesse la memoria de' fatti di Orso, si fermò che, come prima i maestri dei soldati, anche i dogi in Malamocco sedessero; e sdimenticata la fiera ambizione di Orso, l'assemblea dei nobili elesse, ed il popolo acclamò doge l'ottimo suo figliuolo Diodato.

Rachis, succeduto a Liutprando, mal sosteneva, come i suoi antecessori, che i papi ed il loro clero s' avessero molte e vaste possessioni; e perciò andava invadendole e guastandole. Ma papa Zaccaria seppe mettergli nell' animo, essere assai miglior opera farsi monaco; ed allora il valoroso Astolfo, che, secondo alcuni storici, aveva con lusinghevoli parole menato Zaccaria a rendere monaco il fratello, gli successe nel